



Ciclovie del Toce In bici tra i fiumi

○ TC (FACILE)

Si tratta di un **percorso ad anello** con partenza da Domodossola che in senso orario fa il giro della piana tra Domodossola, Crevoladossola, Montecrestese, Masera e Trontano. Il percorso deve il suo nome al fatto di toccare cinque fiumi: **Toce, Bogna, Diveria, Isorno e Melezze**.

Il punto di partenza è la **stazione di Domodossola**. Per chi dovesse venire in auto si consiglia l'ampio posteggio "della Vigezzina" in Via Piave, dietro alla stazione ferroviaria.

Dalla **stazione**, seguendo le indicazioni, si scende lungo **Via Bonomelli**, in fondo si gira a destra imboccando il sottopassaggio ferroviario e alla successiva rotonda si prosegue dritti lungo **Via Mizzoccola** per circa 450 m.

Appena prima di sottopassare la superstrada si attraversa la strada (strisce pedonali) per imboccare un basso sottopasso della linea ferroviaria. Qui inizia un tratto di ciclabile che corre sull'arginatura costeggiando il **Fiume Toce** in direzione nord.

Alternando tratti di ciclabile a tratti di pista sterrata si prosegue fino al ponte sul **Fiume Bogna**. Si attraversa il ponte sulla corsia ciclabile laterale e seguendo le piste ciclabili in territorio di **Crevoladossola** si attraversa la zona industriale passando dietro alla zona dei capannoni.

La pista ciclabile prosegue costeggiando **l'Oasi di Preglia** (area attrezzata) fino all'area kart. Qui si gira a sinistra lungo una stradina asfaltata che costeggia un canale offrendo sulla sinistra belle vedute sui vasti prati falciati dove spesso si possono ancora vedere mandrie di mucche al pascolo.

Al termine della stradina si interseca la strada provinciale. Si svolta subito a destra immettendosi nella corsia ciclopedonale disponibile fino alla fine del ponte sul **Torrente Diveria**, quindi, facendo molta attenzione al traffico, si segue la strada fino alla rotonda dove si prosegue dritti.

Si abbandona così la strada più trafficata e si raggiunge l'area camper sotto la bella **Chiesa Parrocchiale di Crevoladossola** dedicata ai Santi Pietro e Paolo.

Dal parcheggio si imbecca una pista ciclopedonale che costeggia la sponda destra del **Lago Tana**, area naturalistica dove spesso si può osservare una ricca avifauna, sia nidificante che di passo.

Alla fine della pista si gira a destra lungo un breve sentiero che riconduce sulla strada provinciale. Si segue la provinciale verso sinistra e, sempre facendo attenzione al traffico, si supera il ponte



stradale sul Fiume Toce, a valle dello sbarramento artificiale che origina il Lago Tana. Si gira quindi subito a destra in direzione del **Campo sportivo** e si costeggia il Fiume Toce lungo una piacevole stradina sterrata che poi passa sotto alla superstrada e prosegue come pista ciclabile a fondo naturale costeggiando il **Torrente Isorno** fino al **Pontetto**. Si attraversa il torrente sul ponte stradale quindi si entra in territorio di **Masera**.

Si gira alla prima strada a destra lungo una strada asfaltata che costeggia il torrente (**Via Paolo Ferraris**). Al primo bivio si può proseguire a sinistra (strada asfaltata che attraversa i campi, scelta consigliata) oppure a destra (strada sterrata poco interessante che costeggia il piede della superstrada).

Le due strade si congiungono più avanti quindi si continua costeggiando il **Torrente Melezzo** che scende dalla **Valle Vigizzo**.

Arrivati alla chiesa di Masera si attraversa il torrente sulla passerella ciclopedonale e subito oltre, alla rotonda, si gira a destra seguendo la strada principale che porta verso lo svincolo della superstrada. La strada in questo tratto è larga ma trafficata: fare molta attenzione! Dopo 500 m si imbecca una pista sterrata sulla destra dal fondo piuttosto irregolare che prosegue con andamento sinuoso fino a passare sotto alla superstrada. Da qui la pista continua mantenendosi sulla sommità dell'argine e si prosegue sempre dritti per circa 1,9 km.

Alla fine, la pista diventa negli ultimi 100 m un sentierino che si abbassa e passa sotto al **ponte ferroviario della Vigezzina** ritrovandosi sulla strada per Domodossola in corrispondenza del **Ponte della Mizzoccola** (prestare attenzione in questo tratto: il sentiero è stretto).

Dal Ponte della Mizzoccola si prosegue sulla strada raggiungendo la rotonda "dell'Avis" all'ingresso di Domodossola e ripercorrendo la strada di andata si raggiunge la stazione ferroviaria.



ASPETTI TECNICI

Il percorso, segnalato con frecce azzurre, deve essere obbligatoriamente percorso in SENSO ORARIO ed è riservato a mountain bike o bici gravel in quanto comprende anche tratti su piste sterrate piuttosto dissestate.

Il percorso è complessivamente facile e quasi pianeggiante.

PUNTI DI ATTENZIONE

1. Tratta su viabilità ordinaria dalla stazione di Domodossola al Ponte della Mizzoccola
2. Tratto su viabilità ordinaria (strada provinciale) in territorio di Crevoladossola dal ponte sul Diveria alla successiva rotonda
3. Tratto su viabilità ordinaria (strada provinciale) a valle del Lago Tana.
4. Tratto su viabilità ordinaria (strada provinciale) a Masera dalla passerella ciclopedonale verso lo svincolo della superstrada
5. Stretto passaggio sotto al ponte della Ferrovia Vigezzina in prossimità del Ponte della Mizzoccola.



DATI TECNICI

Area geografica di appartenenza: Verbano Cusio Ossola / Valle Ossola / Piana del Toce

Luogo di partenza: Domodossola Stazione

Luogo di arrivo: Domodossola Stazione

Numero tappe: 1

Lunghezza: 18,5 km

Ascesa totale: 115 m indicativa

Discesa totale: 115 m indicativa

Difficoltà: TC (facile)

Durata media: 1 ora 15 minuti

Quota minima: 262 m slm (Ponte della Mizzoccola)

Massima quota raggiunta: 335 m slm (Pontetto)

Grado di ciclabilità: Totale

Periodo consigliato: Tutto l'anno

Presenza di segnaletica dedicata: Sì

Target di pubblico: Amante MTB - Gravel



PUNTI DI RISTORO

Domodossola, Bisate, Pontetto, Masera

UFFICI DI INFORMAZIONE TURISTICA

DOMODOSSOLA – Piazza Matteotti c/o Stazione Ferroviaria – 28845 Domodossola (VB), Tel. +39 0324 248265, infopoint@visitossola.it

BIKE SERVICE

BikeMotion, **Vendita-Officina-Noleggjo**, Corso Colonnello Attilio Moneta, 57 – 28845 DOMODOSSOLA (VB) Tel. +39 349 2562899 info@bikemotionshop.com, www.bikemotionshop.com

Ciclomania Barale, **Vendita-Officina-Noleggjo**, Via Papa Giovanni XXIII, 64 – 28845 DOMODOSSOLA (VB), Tel. +39 0324 241203, Info@ciclomania.com, www.ciclomania.com

Il Ciclista di Calvetti Fabio & Brusco Stefano, **Vendita-Officina-Noleggjo**, Corso, Via Ferdinando Dissegna, 10 – 28845 DOMODOSSOLA (VB), Tel. +39 0324 227400, ilciclista.snc@tiscali.it, <http://www.ilciclista.com>



LUOGHI D'INTERESSE

Lungo il percorso

Il nucleo storico di **Domodossola**, gioiello culturale di assoluto rilievo a livello nazionale e non solo, è stato interessato negli ultimi anni da un importante intervento di riqualificazione architettonica. Il progetto denominato “Borgo della Cultura” ha voluto disegnare la nuova immagine dell'intero centro storico attraverso la riqualificazione dei suoi più importanti palazzi e la rivalutazione del sistema murario medievale che l'ha protetto e custodito gelosamente nei secoli. Da vedere: centro storico con la bella Piazza Mercato, i Musei civici di Palazzo Silva e Palazzo San Francesco, la Torretta Medievale, la Collegiata dei SS. Gervasio e Protasio.

A **Crevoladossola** merita una visita la bella Chiesa Parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, dove è possibile ammirare le bellissime vetrate policrome realizzate da bottega artigiana bernese e trasportate lungo la Via del Gries.

Poco oltre l'area camper merita una deviazione la Centrale Enel realizzata dall'architetto milanese Portaluppi.

In località **Pontetto** (Montecrestese) l'Antico forno frazionale risale circa al 1600 e si trova nel vecchio nucleo storico della frazione. Il Forno veniva acceso due o tre volte all'anno e le famiglie, a turno, portavano a cuocere il pane di segale (pan négar).

A **Masera**: Chiesa di Sant'Abbondio, risale al X-XI secolo, ma fu ampiamente rimaneggiata e trasformata nei secoli successivi. Dell'originaria struttura si conserva l'interessante campanile romanico a base quadrata, in pietra, con cornici marcapiano ad archetti. Le aperture dei piani inferiori sono quasi tutte tamponate; al penultimo piano vi sono belle bifore e all'ultimo trifore. L'oratorio è sconsecrato e viene utilizzato in occasione della celebre Festa dell'Uva di Masera come sede per esposizioni fotografiche o mostre d'arte.

Sempre a **Masera** la Chiesa di San Martino venne ricostruita nel 1883 sull'area di una precedente chiesa romanica distrutta. Degni di nota l'organo ottocentesco ed il gruppo ligneo del Sepolcro.



Norme di comportamento

1. Resta sui sentieri

Rispetta il sentiero ed eventuali divieti di accesso. Rispetta la proprietà privata.

2. Non lasciare tracce

Rispetta il territorio. I sentieri bagnati e fangosi sono più vulnerabili di quelli asciutti. Resta sui sentieri esistenti e non crearne di nuovi. Non prendere scorciatoie tagliando le curve. Porta via con te gli eventuali rifiuti.

3. Guida con prudenza

Un attimo di distrazione può mettere in pericolo sia te stesso che gli altri. Rispetta i limiti di velocità e guida in modo da avere sempre il controllo della bicicletta. Indossa sempre il casco.

4. Non spaventare gli animali

Gli animali si spaventano facilmente per un approccio brusco, un movimento improvviso o un forte rumore. Lascia loro sufficiente spazio e tempo per adattarsi alla tua presenza.

5. Dai la precedenza correttamente

Questi sentieri non sono ad uso esclusivo delle biciclette ma sono condivisi anche da escursionisti a piedi. Quindi, soprattutto in discesa, va moderata la velocità: dietro ad una curva potrebbe esserci qualcuno che sale. Fai in modo che gli altri fruitori dei sentieri sappiano che li stai per sorpassare grazie ad un saluto amichevole o all'utilizzo del campanello. I ciclisti devono dare la precedenza a tutti gli utenti non motorizzati dei sentieri. I ciclisti che procedono in discesa devono dare precedenza a quelli che stanno salendo. Fate in modo che ogni sorpasso avvenga nella maniera più sicura e gentile possibile.



RICORDA:

I CICLISTI DEVONO SEMPRE DARE LA PRECEDENZA AGLI ALTRI UTENTI



NORME DI COMPORTAMENTO PER BIKER

Fin dalla comparsa delle prime mountainbike, la N.O.R.B.A. (National Off Road Bicycle Association) stilò un codice di comportamento teso a regolamentare l'attività off-road nel pieno rispetto della natura e degli altri frequentatori delle montagne e dei sentieri.

Il Codice N.O.R.B.A. è stato adottato da tanti club, enti, associazioni e scuole presenti sul territorio italiano. Si tratta di una serie di consigli di ordine generale che, se seguiti con attenzione, possono contribuire a rendere più piacevole a tutti questa pratica sportiva ed escursionistica tanto in voga oggi.

Codice N.O.R.B.A.

1. Dare sempre la precedenza agli escursionisti a piedi.
2. Rallentare e usare la massima cautela nell'avvicinare e nel sorpassare escursionisti a piedi o altri ciclo escursionisti, facendo sempre in modo di segnalare il proprio arrivo con debito anticipo; evitare schiamazzi o urla, anzi scusarsi e salutare in modo garbato.
3. Tenere sempre sotto controllo la velocità della mountainbike e affrontare le curve con estrema cautela, prevedendo ostacoli improvvisi. L'andatura deve essere commisurata al tipo di terreno, al tipo di percorso e all'esperienza di ciascuno.
4. Rimanere sempre all'interno del percorso tracciato, riducendo così al minimo l'impatto ambientale (danni permanenti alla vegetazione circostante e conseguente erosione del terreno).
5. Non disturbare o spaventare gli animali, siano essi domestici o selvatici; dare loro il tempo di allontanarsi e di spostarsi dal percorso.
6. Non lasciare per alcun motivo rifiuti a seguito del proprio passaggio; è opportuno raccogliere i propri e, quando possibile, anche quelli abbandonati da altri escursionisti "distratti".
7. Rispettare sempre le proprietà private e quelle pubbliche, lasciando cancelli, barriere mobili o sbarre così come vengono trovati. In ogni caso, se possibile, rivolgersi direttamente ai proprietari dei fondi per chiedere il permesso di transito. "Vietato l'ingresso" spesso significa solo "Per favore, se volete passare chiedete il permesso".
8. Durante la cicloescursione è sempre opportuno essere autosufficienti. La meta da raggiungere e la velocità con cui ci si sposta devono essere proporzionate alla preparazione psicofisica e



all'abilità del guidatore, all'equipaggiamento, all'ambiente, al terreno e, soprattutto, alle condizioni meteorologiche.

9. Non intraprendere mai da soli una cicloescursione, salvo cause di forza maggiore. Non transitare in zone isolate e distanti dalle principali vie di comunicazione e lasciare sempre chiare indicazioni riguardo il percorso da effettuare e l'ora prevista per il rientro.

10. Ridurre al minimo l'impatto con la natura: rubare solo immagini e ricordi, e lasciare, al massimo, l'impronta appena percettibile delle ruote del proprio mezzo.